

Coronavirus

PROTOCOLLO MISURE ANTI-CONTAGIO PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19

L'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia del Covid-19 impone la ricerca, individuazione ed attuazione di misure straordinarie a tutela della salute dei lavoratori e per la gestione di questa emergenza.

La gestione della prima fase emergenziale ha permesso di acquisire esperienze che possono essere utilmente sviluppate nella seconda fase.

Nella prima fase si sono attuate, infatti, una serie di misure organizzative di prevenzione e protezione rese necessarie nel contesto emergenziale per garantire il lavoro in sicurezza per i settori produttivi che hanno continuato ad operare, misure richiamate dal **"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"** (d'ora in poi Protocollo condiviso).

Il sistema di prevenzione nazionale ed aziendale realizzati nel tempo, con il consolidamento dell'assetto normativo operato dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., offre la naturale infrastruttura per l'adozione di un approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica.

Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure individuate, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione, Medico Competente, RSPP, RLS/RLST, nel coadiuvare il Datore di Lavoro in un puntuale monitoraggio dell'attuazione attenta e responsabile delle suddette misure, rilevando che solo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori potrà evitare in risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all'esterno del setting lavorativo.

L'obiettivo è quello di tutelare la salute dei lavoratori nel rispetto delle norme vigenti, prescrizioni e accordi aziendali e/o nazionali in tema di Covid-19.

Viene di seguito definito e concordato un protocollo, che recepisce sia le misure definite, le indicazioni e prescrizioni derivanti dalle autorità sanitarie e dal Protocollo condiviso del 14 marzo 2020, integrato con Protocollo condiviso del 24 Aprile 2020, oltre a nuove misure a maggior tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel presente documento sono indicate le misure da adottare, che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR), atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia. Tali misure sono di seguito classificate in:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

Nel presente documento sono contrassegnati in corrispondenza dell'apposito riquadro i punti applicati.

MODALITÀ DI DIVULGAZIONE: informative e disposizioni sono esposte e/o consegnate individualmente.

Il contenuto del presente documento dovrà essere condiviso con tutto il personale dipendente e resta in vigore FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA o variazioni normative. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Il Datore di Lavoro o suo delegato, i collaboratori (Dirigenti, preposti, ecc.), in collaborazione con le Rappresentanze dei Lavoratori per la Sicurezza, vigila e verifica in merito al rispetto dell'applicazione delle misure di seguito riportate.

Bibliografia

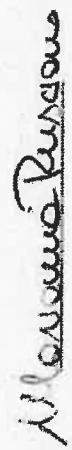
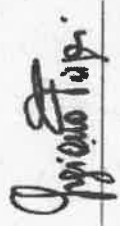
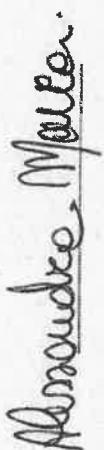
INAIL - Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e s.m.i.

Circolare Ministero della Salute del 29 Aprile 2020 "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività"

ISS. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Rapporto ISS COVID 5 Rev 21 aprile 2020

Hanno partecipato e collaborato alla definizione delle seguenti misure anti-contagio nei confronti del Covid-19:

DL Datore di Lavoro	Marianna RUSCIANO	
RSPP Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Roberto BORSI	
MC Medico Competente	Dott. Graziano FRIGERI	
RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Alessandra MARCONI	

Il presente documento sarà oggetto di modifiche o integrazioni a seguito di nuove indicazioni normative o riorganizzazione dell'attività e delle misure attuate.

Data	Oggetto
15/05/2020	Prima stesura per definizione misure anti-contagio
20/05/2020	Revisione parte relativa alla Sorveglianza Sanitaria
Data	Descrizione revisione
Data	Descrizione revisione

MISURE ORGANIZZATIVE

1. GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO

Descrizione punto in esame	Descrizione misura adottata
☒ DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE Interventi relativi al contesto lavorativo da considerare al mutamento delle condizioni specifiche (aumento dell'affollamento dei locali, ecc.).	Al fine del mantenimento di tale distanza l'Organizzazione provvede a valutare: - La modifica (ove tecnicamente possibile) dei layout e/o dei cicli di lavoro; - l'installazione di barriere divisorie tra le postazioni (ove tecnicamente possibile), sempre nel rispetto degli standard di sicurezza (vie di fuga in caso di emergenza, ecc.); - definire l'affollamento massimo di particolari locali (spogliatori, sale riunioni, ecc.); - l'installazione di apposita segnaletica che aiuti a marcare la distanza. Qualora le suddette misure non fossero tecnicamente applicabili al fine di garantire la distanza minima di 2 metri, l'obbligo dell'utilizzo di dispositivi di protezione e l'incremento delle misure igieniche. - Per quanto possibile è da evitare la mobilità di personale all'interno dei locali ai casi strettamente necessari.
☒ DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE per tutte le persone presenti in tutti i contesti lavorativi	☒ In presenza di persone che <u>non indossano mascherina</u> o che indossano mascherina con valvola di espirazione: mantenere una distanza superiore a DUE metri ☒ In presenza di persone che indossano mascherina chirurgica o superiore senza valvola: mantenere una distanza superiore a UN metro ☒ In presenza di persone che indossano mascherina FFP2 o superiore, senza valvola di espirazione, in caso di necessità, è possibile: mantenere una distanza inferiore a UN metro per il minor tempo possibile
☒ POSTAZIONI DI LAVORO Caso di lavoratori che possono lavorare da soli	Ove possibile, i lavoratori sono posizionati in spazi o ambienti idonei che consentono di non avere contatti con altre persone durante l'attività lavorativa. L'operatore può non utilizzare continuativamente la mascherina, fatto salvo il caso in cui possano essere temporaneamente presenti altre persone.
☒ POSTAZIONI DI LAVORO Postazioni di lavoro condivise (console operative, ecc.)	Sono adottate misure supplementari di igiene (pulizia dopo ogni utilizzo, ecc.) e/o dispositivi specifici (film protettivi rimovibili, ecc.) L'operatore deve indossare la mascherina chirurgica o superiore senza valvola.

MISURE ORGANIZZATIVE

1. GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

☒ POSTAZIONI DI LAVORO Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente	Sono valutate e adottate, in base al singolo contesto, le seguenti soluzioni: • riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro (oltre 2 metri di distanza tra gli operatori); • introduzione di barriere separatorie adeguate (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.); • l'obbligo continuativo di indossare dispositivi di protezione (mascherine chirurgiche o di grado superiore, senza valvola di espirazione); • aerazione costante o frequente dei locali. • sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante e kit per la pulizia delle superfici.
☒ SPAZI COMUNI Per gli spazi comuni, comprese le mense, i punti di ristoro e gli spogliatoi, i servizi igienici.	Sono valutate e adottate, in base al singolo contesto, le seguenti soluzioni: • la ventilazione continua o frequente degli ambienti; • la turnazione nella fruizione e il tempo ridotto di permanenza nell'area; • Il consumo di cibi e bevande deve avvenire a distanza di almeno 2 metri da altre persone. • sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante e kit per la pulizia delle superfici.
☒ ASCENSORI	☐ Non è consentito l'uso dell'ascensore alle persone. Può essere utilizzato solamente come montacarichi. ☒ È consentito l'accesso ad una persona alla volta, dotata di mascherina protettiva (senza valvola di espirazione) correttamente indossata.
☒ MENSE E AREE RELAX Qualora tali aree siano accessibili devono essere messe in atto tutte le misure di carattere organizzativo per ridurre al minimo gli assembramenti.	Il servizio mensa scolastica è al momento sospeso. Sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante e kit per la pulizia delle superfici. Il personale di servizio addetto al rifornimento dei distributori automatici deve seguire le procedure e adottare misure igieniche di prevenzione e dispositivi di protezione specifici. Il consumo di cibi e bevande deve avvenire a distanza di almeno 2 metri da altre persone.
☒ SERVIZI IGIENICI deve essere prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.	Nei servizi igienici è affissa specifica cartellonistica riportante le informazioni sulle corrette modalità di comportamento da adottare, con particolare attenzione al tema del mantenimento della distanza interpersonale e della necessità di evitare quindi sempre assembramenti, nonché delle modalità corrette per il lavaggio delle mani. Viene posizionata, ove necessario, apposita segnaletica orizzontale per aiutare le persone a mantenere la distanza interpersonale. Sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante e kit per la pulizia delle superfici.

MISURE ORGANIZZATIVE

1. GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO

Descrizione punto in esame		Descrizione misura adottata
SPOGLIATOI deve essere prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 2 metri tra le persone che li occupano	☒	All'ingresso ed all'interno degli spogliatoi è affissa specifica cartellonistica riportante le informazioni sulle corrette modalità di comportamento da adottare, con particolare attenzione al tema del mantenimento della distanza interpersonale e della necessità di evitare quindi sempre assembramenti, nonché delle modalità corrette per il lavaggio delle mani.
	☐	Viene posizionata, ove necessario, apposita segnaletica orizzontale per aiutare le persone a mantenere la distanza interpersonale.
	☒	Sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante e kit per la pulizia delle superfici.
	☒	È vietato posizionare vestiario o altro materiale al di fuori degli armadietti o dei contenitori al fine di permettere un'adeguata pulizia degli arredi e del locale.
	☐	È vietato l'utilizzo delle docce al fine di evitare mezzi di contagio quali nebulizzazioni o aerosol.
	☐	L'utilizzo delle docce è contingentato e riservato a coloro che svolgono mansioni particolari provvedendo a adeguata igienizzazione dopo ogni utilizzo.
MOBILITÀ DI PERSONALE Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti, comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Organizzazione.	☒	- La mobilità di personale tra i locali e le aree di attività è limitata ai casi strettamente necessari. - Si prediligono modalità di lavoro volte ad evitare spostamenti frequenti dei lavoratori interessati. - Sono evitate le rotazioni dei lavoratori all'interno delle aree di lavoro; tali rotazioni vengono limitate alle esigenze di sostituzione degli addetti in caso di assenza degli stessi o ad altre inderogabili necessità operative. In questo caso si provvede ad igienizzare la postazione al termine del turno di ciascun operatore e prima del subentro.

MISURE ORGANIZZATIVE

1. GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE RIUNIONI Non sono consentite le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti. ☒	Evitare incontri di persona privilegiando le modalità telematiche. Qualora fosse necessario utilizzare sale riunioni, dovrà sempre essere rispettata la distanza minima interpersonale indossando continuativamente la mascherina chirurgica o superiore senza valvola. La mascherina chirurgica deve essere indossata prima di entrare nel locale. Medesime disposizioni valgono anche per lo svolgimento delle assemblee, delle riunioni sindacali e dei meeting (face to face) compatibilmente con le norme di legge quando sarà consentito riprendere queste attività. L'utilizzo di un singolo microfono o altri strumenti ad uso promiscuo è da evitare, salvo adeguata igienizzazione prima e dopo l'uso. Sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante e kit per la pulizia delle superfici. Ricambio d'aria: laddove vi è la presenza di finestre (open space, sale riunioni, mense, spazi comuni incluso le aree produttive) provvedere al ricambio costante o frequente dell'aria. Nel caso siano presenti impianti di trattamento aria o climatizzazione è necessario prevedere attività di manutenzione a intervalli regolari per assicurare che tutti i locali abbiano un adeguato ricircolo d'aria, anche quelli con sistemi di areazione forzata, con particolare attenzione a sistemi che utilizzano la filtrazione dell'aria. Per l'organizzazione delle riunioni attenersi alle indicazioni riportate in apposita istruzione operativa.
CONTACT TRACING Tracciabilità dei contatti ☒	Implementazione di un sistema di contact tracing: al fine di consentire la ricostruzione delle relazioni tra i colleghi (ad esempio partecipazione a meeting, distribuzione postazioni di lavoro), necessaria in caso di lavoratore positivo al Covid-19. Il Medico Competente (ove presente) può svolgere un ruolo fondamentale nella precoce identificazione dei contatti in ambito lavorativo e nel loro isolamento e può mettere in atto con i medici di medicina generale e con i Dipartimenti di prevenzione tutte le attività per la corretta gestione e presa in carico del lavoratore con sintomatologia sospetta per infezione da SARS-CoV 2. ☒ Registrazione degli accessi ☐ Composizione costante delle squadre. ☒ Registrazione accessi in locali specifici (sale riunioni, ecc.) ☐ Altro (indicare) Fare clic qui per immettere testo.

MISURE ORGANIZZATIVE

1. GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO

Descrizione punto in esame		Descrizione misura adottata
GESTIONE DELLE PAUSE Per le finalità specifiche di mantenimento del distanziamento tra i lavoratori nonché per evitare assembramenti degli stessi nelle aree comuni (servizi igienici, mense, aree relax, aree fumo)	☒	Le pause sono regolate, in base alle caratteristiche della produzione/attività svolta, secondo le seguenti modalità di riferimento, da applicarsi in maniera congiunta o disgiunta: ☒ differenziazione degli orari di pausa collettiva tra i singoli reparti che compongono l'unità produttiva e le diverse aree di lavoro; ☐ programmazione delle pause all'interno di tutto il turno di lavoro; ☐ ampliamento degli orari di apertura delle mense; ☐ collocazione a fine turno della pausa di refezione. ☐ Altro (<i>descrivere</i>):
		A titolo precauzionale, qualsiasi visita di personale esterno deve essere se possibile evitata e riprogrammata al termine dell'emergenza. Sono possibili solo gli accessi di personale esterno strettamente necessari per garantire la continuità operativa o al fine di organizzare le misure anti-contagio. L'accesso non è comunque consentito a coloro che hanno avuto stretti contatti con casi sospetti o confermati di COVID-19 negli ultimi quattordici giorni o hanno sintomi simili-influenzali come febbre, tosse, difficoltà respiratorie, raffreddore. Il personale esterno dovrà attenersi alle specifiche disposizioni che regolamentano l'accesso ai siti dell'Organizzazione. Sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante e kit per la pulizia delle superfici. Sono esposte o consegnate le indicazioni specifiche relative alla regolamentazione degli accessi.
	☒	PROCEDURE DI ACCESSO PER FORNITORI E VISITATORI L'accesso di fornitori esterni e visitatori potrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'Organizzazione; per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento.
	☒	VISITATORI L'accesso è limitato allo stretto necessario e seguendo le disposizioni impartite dall'Organizzazione. È richiesto di indossare mascherina di protezione (senza valvola o con valvola coperta). Limitazione della presenza negli uffici ai soli casi in cui essa è davvero indispensabile. Ricevimento del pubblico esterno solo previo appuntamento e per motivi inderogabili. Riduzione del numero di persone per ufficio e degli incontri con la presenza fisica di persone. Obbligo di indossare mascherina di protezione (senza valvola o con valvola coperta) e rispetto delle misure anti-contagio in vigore presso i locali. Sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante e kit per la pulizia delle superfici.
	☒	PUBBLICO (per uffici aperti al pubblico) Sono individuati percorsi di accesso e uscita differenziati, adeguatamente segnalati e delimitati.

MISURE ORGANIZZATIVE

1. GESTIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO

Descrizione punto in esame		Descrizione misura adottata
☐	CLIENTI (per esercizi commerciali)	Limitazione/regolamentazione degli ingressi per garantire la distanza interpersonale stabilita. Obbligo di indossare mascherina di protezione (senza valvola o con valvola coperta) e rispetto delle misure anti-contagio in vigore presso i locali. Sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante e kit per la pulizia delle superfici.
☒	CORRIERI	La consegna avviene lasciando le merci all'esterno o in area appositamente indicata dall'operatore. L'ingresso ai locali dell'Organizzazione dovrà essere consentito dall'operatore presente. L'accesso dovrà avvenire con maschere di protezione (senza valvola o con valvola coperta) e rispetto delle misure anti-contagio. Sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante e kit per la pulizia delle superfici.
☐		Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi : non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà indossare mascherina di protezione (senza valvola o con valvola coperta) e rispettare le misure anti-contagio esposte. Il divieto di accesso ai locali è interdetto mediante apposita segnaletica.
☒	CAMIONISTI/AUTOTRASPORTATORI (Consegna per mensa al momento sospesa, ritiro rifiuti)	Gli autisti dei mezzi di trasporto che devono accedere ai locali dell'Organizzazione per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, possono accedere ai soli percorsi e locali autorizzati . Le aree di accesso ed i percorsi di transito fruibili per le operazioni di carico e scarico sono identificabili mediante segnaletica. Il trasportatore dovrà indossare mascherina di protezione (senza valvola o con valvola coperta) e rispettare le misure anti-contagio esposte. Sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante e kit per la pulizia delle superfici.
☐		Il conducente in ingresso con il proprio mezzo di trasporto è invitato, a sottoporsi al controllo della temperatura corporea, tramite l'apposita strumentazione. Qualora la temperatura sia superiore ai 37,5°C verranno adottate le necessarie misure di tutela previste.

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Descrizione punto in esame

MISURE ORGANIZZATIVE

Descrizione misura adottata

Evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa.

In caso di utilizzo di mezzi pubblici oltre al distanziamento sociale è obbligatorio l'uso di mascherine di protezione (senza valvola o con valvola coperta) e opportuno l'utilizzo di guanti monouso per tutti gli occupanti.

Tenendo conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.

Chiusura di tutti uffici/servizi non essenziali o, comunque quelli sospesi o di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
Al fine anche di ridurre il contatto sociale nell'ambiente di lavoro potranno essere adottate soluzioni organizzative innovative che riguardano sia l'articolazione dell'orario di lavoro sia i processi produttivi, limitando anche la necessità di trasferte.

☒ ☐ Rimodulazione dei livelli operativi

Piano di turnazione dei lavoratori dedicati alle attività lavorative con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili ai fini della tracciabilità dei contatti.

Smart working: per il personale chiamato a svolgere la propria prestazione lavorativa, continua a essere adottata - ove compatibile con l'attività richiesta - la modalità di lavoro agile, al fine di limitare la presenza di personale all'interno dei locali dell'Organizzazione.

I lavoratori sono stati informati circa le corrette modalità di svolgimento dell'attività da un punto di vista della sicurezza, mediante apposita informativa

Utilizzo ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione

☒ Utilizzo periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti

Altro (*indicare*) è prevista la presenza del solo personale ATA sulla base di turnazione specifica. Fino all'emanazione di nuove indicazioni ministeriali non è previsto il rientro del personale docente. Il personale è impiegato in attività di **Smart-Schooling**

MISURE ORGANIZZATIVE

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

☒ CONCILIAZIONE LAVORO – FAMIGLIA	Fermo restando quanto previsto dalle recenti disposizioni in materia di congedi e permessi speciali connessi alla gestione dell'emergenza Covid-19, verrà dedicata particolare attenzione alle specifiche e contingenti necessità dei dipendenti con riferimento alla conciliazione tra lavoro e famiglia. È vietato fare ingresso o poter permanere nei locali dell'Organizzazione laddove sussistano le condizioni di pericolo (sintomi influenzali o simil-influenzali, temperatura superiore ai 37,5°C, ecc.) Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore dà comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente (ove presente), della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV 2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone. È obbligo di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo. È obbligo di ogni lavoratore fare presente al datore di lavoro se negli ultimi 14 giorni sono entrati in contatto con persone risultate in seguito positive al COVID-19 o in attesa di tampone per COVID-19 o ricoverate per sospetta infezione da COVID-19. I dipendenti sono tenuti a segnalare al Medico Competente (ove presente) qualsiasi contatto sospetto. L'ingresso nei locali dell'Organizzazione di personale già risultato positivo all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. In base alla planimetria e alle disponibilità logistiche e di presidio degli accessi ai locali e alle aree lavorative, possono essere adottati meccanismi atti a evitare code e assembramenti in ingresso e in uscita dal turno di lavoro
☒ INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI Nella gestione dell'entrata e dell'uscita dei lavoratori devono essere favoriti orari scaglionati e laddove possibile, prevedere una porta di entrata ed una di uscita dedicate.	☒ Orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa) ☒ Riduzione al minimo del personale presente alle sole attività relative ai servizi essenziali ☐ Sono individuati percorsi di accesso e uscita differenziati, adeguatamente segnalati e delimitati.

MISURE ORGANIZZATIVE

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

☐	TRASPORTO ORGANIZZATO DALL'ORGANIZZAZIONE	Va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento. È stabilito l'obbligo di indossare dispositivi di protezione (mascherine chirurgiche o di grado superiore, senza valvola di espirazione) prima di accedere al mezzo e costantemente durante la permanenza nell'abitacolo.
☐	PERSONALE "VIAGGIANTE" E TRASFERTE DI LAVORO	Tutti i viaggi necessari per motivi di lavoro (trasferte) sono sospesi fino a diversa indicazione delle autorità sanitarie e se non giusti. Nello specifico: • Sono proibiti i viaggi intercontinentali • Sono sconsigliati i viaggi internazionali e domestici (in base alle disposizioni delle autorità competenti) • I dipendenti sono sollecitati a usare i sistemi di videoconferenza in alternativa alle riunioni di persona, sia per incontri interni che per incontri con clienti e fornitori. Limitazione dei viaggi di qualsiasi tipo e ogni viaggio di lavoro deve essere attentamente analizzato e approvato tenendo conto delle reali necessità e dell'impatto per l'Organizzazione. Per il personale la cui mansione richiede frequenti spostamenti sul territorio: - i piani di viaggio sono definiti in modo da ridurre al minimo l'esposizione del dipendente ai rischi, sono forniti di dispositivi di protezione adeguati con l'indicazione di come comportarsi durante il viaggio; - sono rese disponibili le necessarie indicazioni attraverso una guida specifica. Eventuali ulteriori specificità di questa categoria di personale saranno oggetto di monitoraggio.
☐	UTILIZZO MEZZI DI TRASPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE	Nel caso in cui sullo stesso mezzo siano presenti più persone contemporaneamente, le stesse dovranno indossare mascherine chirurgiche o di grado superiore, senza valvola di espirazione prima di accedere al mezzo e durante tutto il tragitto; sono consigliati i guanti monouso con le stesse modalità. L'assegnatario del mezzo dovrà curare il rispetto delle disposizioni e la pulizia delle parti di contatto. Sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante e kit per la pulizia delle superfici. Il personale è informato circa le corrette modalità di utilizzo dei mezzi di trasporto, mediante apposita informativa. Sono assegnati ad alcuni operatori mezzi ad uso esclusivo. All'operatore è consentito l'uso del mezzo senza indossare la mascherina di protezione. Nel caso debba trasportare occasionalmente passeggeri, l'assegnatario provvede alla pulizia delle parti di possibile contatto e richiede al passeggero di indossare mascherina (senza valvola) e guanti monouso.

MISURE ORGANIZZATIVE

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

☒	ATTIVITÀ IN ESTERNO E/O PRESSO TERZI (comprese le commissioni)	L'attività presso terzi dovrà essere gestita nel rispetto delle misure di tutela anche in relazione al grado di rischio. Al personale vengono forniti di idonei dispositivi di protezione che dovranno essere indossati secondo le modalità e le disposizioni specifiche e durante tutto lo svolgimento dell'attività. Sono messi a disposizione dispenser di gel igienizzante. Le norme del presente Protocollo si estendono al personale in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree della scrivente Organizzazione. Tutto il personale esterno è tenuto al rispetto delle norme di contenimento vigenti all'interno dei locali della scrivente Organizzazione. L'Organizzazione, avente la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolgono le attività, informa dei contenuti del presente Protocollo coloro che operano nelle aree di competenza mediante i seguenti strumenti: • informative e istruzioni consegnate direttamente al personale • cartelli informativi esposti • redazione preventiva di verbale di cooperazione e coordinamento specifico con gli operatori che svolgono attività interferenti e/o contemporanee. L'Organizzazione ha l'obbligo di vigilare sull'osservanza delle misure anti-contagio, pertanto può prendere provvedimenti immediati nei confronti del personale che non si attiene alle disposizioni, fino ad arrivare alla sospensione dell'attività e all'allontanamento. Tutto il personale deve indossare costantemente la <u>mascherina senza valvola</u> durante tutta la permanenza nei luoghi nella disponibilità della scrivente Organizzazione (luoghi di lavoro, di transito e di servizio), salvo eventuali ed espresse eccezioni che verranno gestite con specifiche misure (pulizia, disinfezione o sanificazione straordinari, ecc.) Nel caso di personale esterno che opera nelle aree di competenza della scrivente Organizzazione (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultasse positivo al tampone COVID-19, questi dovrà informare immediatamente la scrivente Organizzazione ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
☒	APPALTI	
☒	Società esterne di manutenzione, ecc.	L'accesso di personale esterno (manutenzione Comunale, servizio informatico, ecc.) è limitato allo stretto necessario e seguendo le disposizioni impartite dall'Organizzazione. È richiesto di indossare guanti e mascherina di protezione (senza valvola o con valvola coperta)

MISURE ORGANIZZATIVE

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

☒	VIGILANZA E CONTROLLO	Il Datore di Lavoro e i suoi collaboratori (Delegati, Dirigenti, Preposti, ecc.) vigilano sul rispetto dell'applicazione delle misure anti-contagio definite e ne valutano l'adeguatezza. ☐ Utilizzo periodico di check-list per verifica rispetto misure anti-contagio ☒ Verbalizzazione incontri per la gestione delle misure anti-contagio ☒ Raccolta e analisi delle segnalazioni pervenute dagli operatori. ☐ Esame delle relazioni di servizio redatte dagli operatori. ☐ Altro (<i>indicare</i>) Fare clic qui per immettere testo.
☒	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO INTERNO	Il Comitato costituito definisce e verifica le disposizioni del protocollo anti-contagio interno. Il datore di lavoro, in collaborazione con il Comitato, cura l'aggiornamento del presente protocollo sulla base dell'evoluzione delle indicazioni degli enti scientifici e della normativa, nonché dalle evidenze raccolte nelle fasi di vigilanza e controllo. All'occorrenza vengono consultate altre figure interne o esterne ritenute necessarie al fine di effettuare una adeguata valutazione del rischio e/o definire idonee ed efficaci misure anti-contagio.
☒	APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO INTERNO	L'applicazione del presente protocollo è a cura del Datore di Lavoro e di tutti gli operatori, ciascuno per la propria funzione o ruolo ricoperto nell'Organizzazione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

INFORMAZIONE Devono essere adeguate, contestualizzate e, allo stesso tempo, adattate allo specifico ambito lavorativo, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio, valorizzando la consapevolezza reciproca del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione intrinseca nel distanziamento sociale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali. Le attività legate all'informazione sono disposte dal Datore di Lavoro e sono messe in atto dai responsabili ai diversi livelli dell'Organizzazione, che ne curano la costante applicazione.	L'Organizzazione, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutto il personale e chiunque circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o esponendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali dell'Organizzazione, appositi opuscoli informativi o cartelli. In particolare, le informazioni riguardano:	indicazioni su misure preventive da applicare: l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro facendo accesso ai locali (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

☒ FORMAZIONE IN AULA	Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati che non prevedano il rispetto delle indicazioni Ministeriali relativamente al rispetto delle misure anti-contagio È possibile effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work. Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista) Il Datore di lavoro promuove attività di formazione specifica per i lavoratori, ed in particolare per gli operatori che svolgono attività che richiedono cautele peculiari per la loro esecuzione. La formazione verterà sui seguenti argomenti: • misure messe in atto dall'Organizzazione per far fronte all'emergenza coronavirus; • obblighi generali dei lavoratori per prevenire la trasmissione del virus; • comportamenti da tenere nelle aree comuni (servizi igienici, spogliatoi, aree relax, mense, aree fumo) e nelle aree di lavoro (postazioni di lavoro fisse e mobili); • uso dei dispositivi di protezione specifici per la prevenzione COVID-19 e conoscenza delle procedure operative standard. La formazione viene erogata e registrata con le modalità consentite L'Organizzazione cura la formazione specifica sulla gestione del rischio contagio per addetti al primo soccorso, addetti alla gestione delle emergenze e con ruoli di coordinamento e supporto (es. coordinatore emergenza, preposti, ecc.). In particolare con l'illustrazione delle misure previste per la gestione dei seguenti eventi: • Gestione di un caso di malore-infortunio • Gestione di un caso "sospetto" Covid-19 nelle aree di lavoro nonché la modalità di gestione delle persone entrate in stretto contatto con il caso "sospetto"
☒ FORMAZIONE DEL PERSONALE specifica sulle misure anti-contagio Rif. D.Lgs.81/2008	
☒ FORMAZIONE SPECIFICA ANTI-CONTAGIO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E/O ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E CON RUOLI DI COORDINAMENTO E SUPPORTO Rif. D.Lgs.81/2008	
☒ ADDESTRAMENTO Attività diretta a far apprendere l'uso corretto di attrezzature, impianti, macchine, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale. Rif. D.Lgs.81/2008	L'Organizzazione cura l'addestramento del personale adibito all'uso di attrezzature, impianti, macchine, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, adottati in maniera specifica per la lotta alla diffusione del contagio.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

4. MISURE IGIENICHE E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

Pulizia: insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche - eventualmente - con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.

Sanificazione: è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

DEFINIZIONI

L'attività di sanificazione "straordinaria" è regolamentata da D.L. 31 gennaio 2007 n. 7 e Decreto 7 luglio 1997 n. 274 di cui a seguire e può essere svolta solo da Imprese autorizzate con specifici requisiti tecnico-professionali.

Disinfezione: consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni.

In più punti dei locali dell'Organizzazione vengono affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le misure anti-contagio ed in particolare sono messi a disposizione idonei detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani. È obbligatorio che le persone presenti adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

È diffusa ed esposta apposita procedura (**IO-IG-COVID**) in corrispondenza dei punti di lavaggio.

☒ MISURE IGIENICHE E DI SANIFICAZIONE
DEGLI AMBIENTI

☒ RICAMBIO D'ARIA E VENTILAZIONE

Garantire il massimo ricambio d'aria naturale tramite porte e finestre.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

4. MISURE IGIENICHE E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

Garantire il massimo ricambio d'aria nei locali. Nel caso siano previsti sistemi meccanici di ventilazione gli impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil o termoconvettori) dovranno essere: puliti regolarmente, in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto devono mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati.	
☒ IMPIANTI DI AREAZIONE	☐ Impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno. Rimodulazione delle condizioni di esercizio degli impianti di areazione per garantire il massimo ricambio d'aria ed evitare per quanto possibile il ricircolo della stessa: mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 ed eliminando la funzione di ricircolo dell'aria
	☒ Impianti misti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali (es. fancoil, ventilconvettori solo per citarne alcuni) questi vanno mantenuti fermi per evitare che, con il ricircolo dell'aria, si diffondano, all'interno della struttura, eventuali contaminanti, compreso potenzialmente il virus SARS-CoV-2. Solo nel caso in cui a seguito della riorganizzazione è prevista giornalmente la presenza di un singolo lavoratore (sempre lo stesso) per ogni ambiente o stanza, è possibile mantenere in funzione l'impianto. Pulire periodicamente, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, filtri dell'aria di ricircolo del fancoil o del ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione.
	☐ Pulizia ed igienizzazione regolare dei filtri: pulizia settimanale degli apparecchi terminali locali (fancoil o ventilconvettore) nel caso di contemporanea condivisione dello stesso ambiente o stanza da parte di più lavoratori.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

4. MISURE IGIENICHE E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Descrizione punto in esame		Descrizione misura adottata	
... impianti di areazione	☐	Singoli ambienti di lavoro dotati di piccoli impianti autonomi di riscaldamento/raffrescamento con una doppia funzione e con un'unità esterna (es. pompe di calore split, termoconvettori) o di sistemi di climatizzazione portatili collegati con un tubo di scarico flessibile dell'aria calda appoggiato o collegato con l'esterno dove l'aria che viene riscaldata/raffrescata è sempre la stessa: pulire regolarmente in base al numero di lavoratori presenti nel singolo ambiente: ogni quattro settimane nel caso di singolo lavoratore (sempre lo stesso), in tutti gli altri casi ogni settimana, in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati.	Singoli ambienti di lavoro dotati di piccoli impianti autonomi di riscaldamento/raffrescamento con una doppia funzione e con un'unità esterna (es. pompe di calore split, termoconvettori) o di sistemi di climatizzazione portatili collegati con un tubo di scarico flessibile dell'aria calda appoggiato o collegato con l'esterno dove l'aria che viene riscaldata/raffrescata è sempre la stessa: pulire regolarmente in base al numero di lavoratori presenti nel singolo ambiente: ogni quattro settimane nel caso di singolo lavoratore (sempre lo stesso), in tutti gli altri casi ogni settimana, in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
		Locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.) dotati di ventilatori/estrattori: mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni nell'aria.	
☒ DISPONIBILITÀ DI GEL IGIENIZZANTI	☒	Secondo un piano di distribuzione dei punti identificato dal datore di lavoro l'Organizzazione, oltre al normale sapone presente nei servizi igienici, mette a disposizione idonei igienizzanti a base alcolica per le mani. Essi sono distribuiti all'interno dei luoghi di lavoro e in prossimità delle aree comuni. Informativa circa le modalità di frizionamento con soluzione detergente è diffusa ai lavoratori ed esposta in corrispondenza degli stessi.	
	☐	È prevista la preparazione da parte dell'Organizzazione del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (Guide to Local Production: WHO recommended Handrub Formulations)	
☐ SANIFICAZIONE "STRAORDINARIA" PRIMA DELLA RIAPERTURA		L'Organizzazione provvede, prima della riapertura dell'attività o dei locali, ad una sanificazione, ad opera di ditta specializzata degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, quali: • postazioni di lavoro, sale riunioni, uffici, magazzini, aree logistiche, showrooms; • servizi igienici e docce; • spogliatoi; • aree relax, mense e caffetterie, distributori d'acqua; • sale mediche; • condizionatori d'aria e termoventilatori; • mezzi di servizio, carrelli, ecc.; • aree assegnate ai fornitori.	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

4. MISURE IGIENICHE E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

L'Organizzazione assicura la pulizia e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago e dei mezzi di trasporto utilizzati.
Le operazioni sono formalizzate con specifiche registrazioni (programma, rapporti di intervento, registro, ecc.)
Le indicazioni per una corretta pulizia e sanificazione sono riportate nelle specifiche istruzioni operative

Ambienti e Locali

L'Organizzazione assicura la pulizia, igienizzazione e sanificazione giornaliera dei locali e degli ambienti ad opera dei collaboratori scolastici. La sanificazione straordinaria verrà effettuata secondo necessità ad opera di impresa di qualificata, con frequenza concordata con tecnico qualificato.



Postazione di lavoro

Ogni lavoratore provvede a garantire la pulizia a fine turno della propria postazione
L'Organizzazione assicura la pulizia e sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti ad opera dei collaboratori scolastici (frequenza giornaliera)



Mezzi di trasporto dell'Organizzazione

L'assegnatario del mezzo provvede a garantire la pulizia al termine dell'utilizzo delle parti dei mezzi di trasporto dell'Organizzazione che vengono toccate da più persone (es. volante, cambio, maniglie, ecc.), con adeguati detergenti.

L'Organizzazione assicura la pulizia e sanificazione periodica dei mezzi di trasporto.

Le indicazioni per una corretta pulizia e sanificazione dei mezzi di trasporto sono riportate in apposita



Aree comuni e distributori

Le aree comuni e macchinette del caffè vengono pulite e sanificate regolarmente secondo la programmazione definita (pulizia con cadenza giornaliera da parte dei collaboratori scolastici)



☒ **PULIZIA IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE
AMBIENTI DI LAVORO**

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

4. MISURE IGIENICHE E DI SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Descrizione punto in esame		Servizi igienici	Descrizione misura adottata
☒	PULIZIA E IGIENIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI, SPOGLIATOI E DOCCE	☒	Ciascun utilizzatore dopo l'uso provvede ad igienizzare con apposito prodotto gli elementi con cui è venuto a contatto (es. pulsante sciacquone, rubinetti, maniglie porte e finestre, ecc.) e provvedere a lasciare aperte le finestre per aerare i locali. I servizi igienici vengono puliti e igienizzati due volte al giorno da parte dei collaboratori scolastici.
		☒	Spogliatoi L'Organizzazione provvede alla pulizia e sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie. Gli spogliatoi vengono puliti e igienizzati con cadenza giornaliera da parte dei collaboratori scolastici.
☒	SANIFICAZIONE IN PRESENZA DI PERSONA CON COVID-19		Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'Organizzazione (dei mezzi dell'Organizzazione se utilizzati dallo stesso), si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della <u>circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020</u> del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

MISURE DI IGIENE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.



Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle disposizioni. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni delle autorità.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a **distanza interpersonale minore di 2 metri** e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e di altri dispositivi di protezione ritenuti adeguati all'attività svolta (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

I lavoratori sono forniti di dispositivi di protezione idonei rispetto all'attività svolta ed alla contingente situazione di emergenza, sono inoltre informati circa le corrette modalità per indossare e rimuovere i dispositivi di protezione in uso, attraverso apposite istruzioni operative.

La consegna è annotata su apposito registro.

Mascherine

- ☒ Chirurgica o simile
- ☒ FFP2 o superiore senza valvola espirazione
- ☐ FFP2 o superiore con valvola espirazione

Le mascherine devono essere conformi ai requisiti di legge.

Le mascherine non utilizzate devono essere conservate in modo corretto per evitare contaminazioni anche di altro genere (ad esempio, se sono tenute in prossimità della postazione di lavoro "non protette" possono essere contaminate o venire a contatto con sostanze nocive).

Tutte le persone che entrano nei locali dell'Organizzazione devono attenersi alle seguenti indicazioni rispetto all'utilizzo delle mascherine, prevedendo di norma, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica:

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

Lavoratori • Senza mascherine solo se la distanza interpersonale è superiore a 2 metri e la postazione è utilizzata da un'unica persona (in caso di turnazione mascherina o utilizzo spazi comuni mascherina chirurgica sempre) – In casi espressamente autorizzati. • Chirurgica sempre, ad esclusione del caso precedente, anche nei percorsi di transito, spazi comuni e in caso di interazione con persone esterne qualora non siano presenti idonee barriere di protezione. • ☒ FFP2 o 3 senza valvola nei casi ove sia richiesta come DPI per l'attività svolta oppure in caso di contatti ravvicinati con altre persone potenzialmente infette (ad esempio gli addetti sanitari o al primo soccorso, ecc.). Durante le operazioni di pulizia svolte da parte dei collaboratori scolastici. È richiesto l'uso per gli addetti al primo soccorso durante eventuali interventi. • FFP2 o 3 con valvola nei casi ove sia richiesta come DPI per l'attività svolta; però in quanto non impedisce la contaminazione esterna, ed essa dovrà essere sovrapposta una chirurgica se utilizzata con distanza inferiore a 2 metri e nelle parti comuni. Mascherine	Esterni (fornitori, clienti, imprese di pulizia ecc.) Obbligo di utilizzo di mascherina chirurgica o di grado superiore, senza valvola di espirazione prima di accedere ai locali. ☒ In caso di possesso di mascherina di protezione dotata di valvola viene richiesto di indossare mascherina chirurgica o similare a copertura della valvola di espirazione.	Da utilizzare quando lo stesso oggetto, attrezzatura, ecc. può essere maneggiato da più persone e quando non è possibile il rispetto della distanza interpersonale minima di 2 m. Durante lo svolgimento delle operazioni di pulizia da parte dei collaboratori scolastici. L'uso dei guanti non elimina la necessità di rispettare tutte le misure comportamentali da applicare alle mani (ad es. non toccare la bocca o il naso, lavare o igienizzare le mani frequentemente ecc.). È richiesto l'uso per gli addetti al primo soccorso durante eventuali interventi. Guanti ☒ Monouso ☒ Da lavoro
---	--	--

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

Protezione occhi

- ☒ Occhiali
☒ Visiere

È prevista la dotazione di dispositivi di protezione degli occhi, che devono essere sempre indossati in caso di utilizzo di prodotti pericolosi e/o che l'operazione possa comportare schizzi, è necessario l'utilizzo anche di protezioni per gli occhi
È richiesto l'uso per gli addetti al primo soccorso durante eventuali interventi.

Indumenti

- ☐ Tuta monouso
☐ Camici monouso

Devono essere utilizzati in occasione di particolari operazioni con potenziale rischio contagio, quali: _____

Indumenti

- ☐ copri-scarpe monouso

Devono essere utilizzati in occasione di particolari operazioni con potenziale rischio contagio, quali: _____

☒ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli addetti al primo soccorso, prima di effettuare eventuali interventi, al fine di ridurre il rischio da contagio da Covid-19 devono indossare idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, degli occhi e delle mani:
FFP2 o 3 senza valvola
Guanti monouso
Occhiali o visiere

Tali dispositivi devono essere collocati o all'interno della cassetta di Primo soccorso o in luogo facilmente raggiungibile da parte degli addetti

☒ Approvvigionamento

- ☒

L'approvvigionamento e distribuzione delle Dotazioni e Dispositivi di Protezione viene curata dal: Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

☒ Smaltimento Dispositivi

Se non sono presenti casi di positività al virus i dispositivi di protezione e i fazzoletti usati possono essere smaltiti mediante la normale raccolta indifferenziata.
In caso si riscontri un caso di positività al virus non è possibile fare la raccolta differenziata per i rifiuti potenzialmente contaminati e tutto deve essere riposto nella raccolta indifferenziata.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

6. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

MEDICO COMPETENTE

In considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento dello stesso in un contesto del genere, al di là dell'ordinarietà



Realità ove non vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria



Nomina di un medico competente ad hoc per il periodo emergenziale



Soluzioni alternative, anche con il coinvolgimento delle strutture territoriali pubbliche (ad esempio, servizi di prevenzione territoriali, INAIL, ecc.) che, come per altre attività, possano effettuare le visite, magari anche a richiesta del lavoratore.

Realità ove vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria

Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RLS/RLST e il RSPP nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19

In caso di allontanamento dal posto di lavoro o assenza per malattia viene informato il Medico Competente.

In caso di lavoratori che presentano sintomi di affezione respiratoria con febbre superiore a 37,5°C si procederà all'immediato isolamento del lavoratore interessato, fornendogli di mascherina ed invitandolo a recarsi al proprio domicilio e ad avvertire il medico curante, ovvero allertando il sistema 118. Nel caso il soggetto sia riconosciuto come positivo per COVID 19, saranno applicate anche nei confronti del personale eventualmente venuto a contatto con il soggetto le misure disposte dall'Autorità Sanitaria.

Il Medico Competente può svolgere un ruolo fondamentale nella precoce identificazione dei contatti (contact tracing) in ambito lavorativo e nel loro isolamento e può mettere in atto con i medici di medicina generale e con i Dipartimenti di prevenzione tutte le attività per la corretta gestione e presa in carico del lavoratore con sintomatologia sospetta per infezione da SARS-CoV 2.

Per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

MEDICO COMPETENTE

In considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento dello stesso in un contesto del genere, al di là dell'ordinarietà



MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

6. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

Medico Competente		☒	La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) privilegiando, in questo periodo, le visite preventive (anche in fase pre-assuntiva), le visite a richiesta e le visite da precedente alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi.
		☒	Come da circolare del Ministero della Salute del 29/04/2020, durante la visita medica, che deve essere effettuata in ambiente idoneo di congrua metratura, con adeguato ricambio d'aria, che consenta il rispetto dei limiti del distanziamento sociale e un'adeguata igiene delle mani. In occasione delle visite mediche, è opportuno che anche il lavoratore indossi idonee protezioni (mascherina senza valvola di espirazione).
		☒	Il MC segnala all'Organizzazione situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'Organizzazione provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie
		☐	Introduzione di "sorveglianza sanitaria eccezionale" per lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbidità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta
		☒	Il Medico Competente consiglia l'utilizzo test sierologici di accertata validità per valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

6. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI

Descrizione punto in esame

Descrizione misura adottata

GESTIONE DI PERSONALE A RISCHIO CON SPECIFICHE FRAGILITÀ

Per lavoratore fragile si intende il lavoratore affetto da patologia che ne aumenta la vulnerabilità nei confronti dell'infezione virale: soggetti immunodepressi (Circolare 7942-27/03/2020 del Ministero della salute), donne gravide, soggetti affetti da patologie cronico-degenerative come diabete, cardio vasculopatie, bronco pneumopatie, nefropatie.



I dipendenti con fragilità specifiche, che li rendono ipersuscettibili rispetto al virus COVID-19, sono gestiti con particolare attenzione in linea con le indicazioni e i requisiti previsti dalle autorità competenti. In ogni caso, il loro progressivo ritorno al lavoro è definito all'esito di un percorso volto a tutelare le loro condizioni di salute, sulla base delle certificazioni mediche fornite dal lavoratore interessato e degli elementi eventualmente disponibili nella cartella sanitaria e di rischio tenuta dal medico competente.

I lavoratori sono informati della normativa specifica e, in accordo con la raccomandazione di cui all'art. 3 del DPCM 08 marzo 2020, spetta a questi, anche se asintomatici, di rivolgersi al proprio medico di medicina generale (MMG) o al medico competente al fine di ottenere la certificazione spettante ai soggetti a maggior rischio di contrarre l'infezione, sec. le disposizioni INPS.

Nel caso in cui una persona presente nei locali dell'Organizzazione sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale o al Datore di Lavoro, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'Organizzazione procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'interessato, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

GESTIONE PERSONA SINTOMATICA



L'Organizzazione anche attraverso il coinvolgimento del medico competente, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nei locali dell'Organizzazione che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Organizzazione potrà chiedere ai possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente i locali, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI

7. PREVENZIONE FOCOLAI

N.	Descrizione punto in esame	Descrizione misura adottata
	☐ Tamponi	Nelle aree maggiormente colpite potranno essere considerate, alla ripresa, misure aggiuntive specifiche come l'esecuzione del tampone per tutti i lavoratori, soprattutto per quei cicli produttivi dove l'indice di prossimità è più alto. Vanno, tuttavia, tenuti in considerazione ed adeguatamente pianificati gli aspetti di sostenibilità di tali misure nell'attuale contesto di emergenza sanitaria.
☐		Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede (ove presenti), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Rimangono aspetti organizzativi specifici da identificare nei differenti contesti lavorativi.
☐	GESTIONE FOCOLAI Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli, mediante rafforzamento di tutte le misure di igiene già richiamate	Autocertificazione I lavoratori autocertificano le proprie condizioni di salute (l'assenza di temperatura corporea superiore a 37,5°C e l'assenza di altri sintomi influenzali) mediante compilazione quotidiana di apposita modulistica, nel rispetto della privacy
☐	Controllo temperatura	Telecamere termiche fisse Da utilizzare nei casi di accesso di grandi flussi di persone per la misurazione della temperatura corporea a tutte le persone che entrano nei locali e gestione dei risultati nel rispetto della sicurezza e della privacy delle persone.
		Telecamere termiche mobili Da utilizzare nelle situazioni che richiedono maggior flessibilità nella rilevazione per la misurazione della temperatura corporea a tutte le persone che entrano nei locali e gestione dei risultati nel rispetto della sicurezza e della privacy delle persone.
		Termometri manuali a distanza Da utilizzare nei casi in cui non siano applicabili le soluzioni precedenti per la misurazione della temperatura corporea a tutte le persone che entrano nei locali e gestione dei risultati nel rispetto della sicurezza e della privacy delle persone. I personale che effettua la rilevazione, deve essere appositamente formato ed utilizzare i dispositivi di protezione specifici (Occhiali di protezione, mascherina di protezione FFP2 e guanti monouso)